

Eluana, il presidente Napolitano non firma il decreto

Pubblicato: Venerdì 6 Febbraio 2009

 **Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge** per interrompere la procedura che prevede la riduzione dell'alimentazione e dell'idratazione di Eluana Englaro. La decisione, adottata all'unanimità, è stata **portata avanti nonostante il parere contrario del Presidente della Repubblica Napolitano** che proprio questa mattina aveva espresso i suoi dubbi in una lettera inviata al Governo. «Confido che una pacata considerazione delle ragioni da me indicate – si legge nel documento – valga a evitare un contrasto formale in materia di decretazione». Il Presidente aveva ricordato inoltre alcuni precedenti di decreti legge stoppati dal capo dello Stato perchè, come in questo caso, in contrasto con sentenze passate in giudicato. Non ci sarebbero inoltre, sempre secondo il presidente Napolitano, le ragioni di necessità e urgenza previste dall'articolo 77 della Costituzione per l'emissione di un decreto legge.

Di iniziativa del Governo, il decreto legge, deve infatti essere controfirmato dal Presidente della Repubblica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Da quel momento decorrono i sessante giorni per la conversione da parte del Parlamento.

Intorno alle 16.30 di oggi, venerdì 6 febbraio, il capo dello Stato **ha deciso di non firmare il provvedimento perchè "incostituzionale"**: il Presidente "ha preso atto – spiega con una nota il Quirinale – con rammarico della deliberazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge relativo al caso Englaro. Avendo verificato che il testo approvato non supera le obiezioni di incostituzionalità da lui tempestivamente rappresentate e motivate, il presidente ritiene di non poter procedere alla emanazione del decreto"

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it